



Narciso Salvo,
presidente di Assofertilizzanti

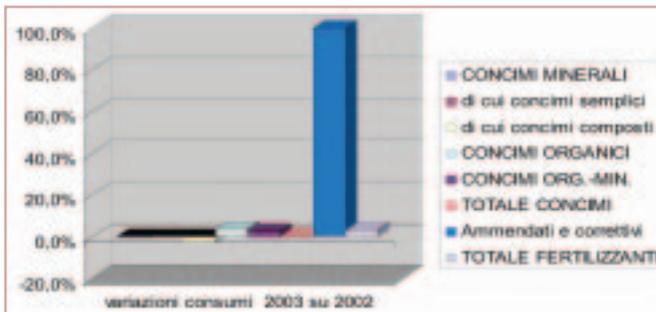
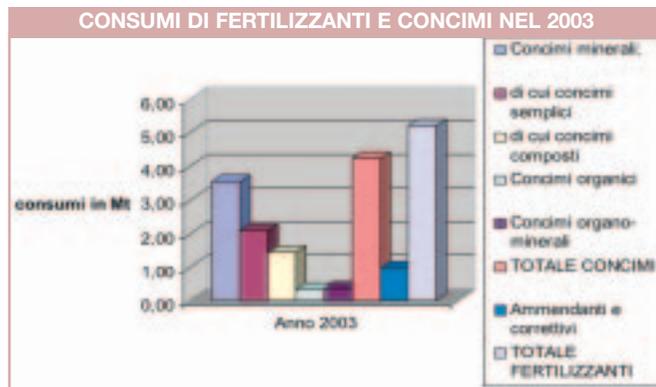
TUTELARE I CONSUMATORI

Cresce l'impegno di Assofertilizzanti, anche a fronte del Reach, il regolamento europeo per le sostanze chimiche, di prossima emanazione

Si è tenuta il 14 maggio l'assemblea annuale di Assofertilizzanti, l'Associazione di Federchimica che riunisce le imprese del comparto e quelle dei concimi, alla quale aderiscono 52 aziende con un fatturato di circa 900 milioni di euro, pari al 92% della produzione nazionale. Nell'occasione si è proceduto a rinnovare le cariche associative per il biennio 2005-2006. Presidente è stato eletto Narciso Salvo di Pietraganzili, 59 anni, già direttore di Assofertilizzanti nonché direttore dei Rapporti Istituzionali dei Federchimica. Salvo subentra a Carlo Monesini, in carica dal 1999. Tema trainante della parte pubblica dell'assemblea è stato il R.E.A.CH., il nuovo regolamento europeo per le sostanze chimiche di prossima emanazione. Con la sua entrata in vigore dovranno essere registrate oltre 30.000 sostanze chimiche, saranno adottati diversi criteri di valutazione del rischio per il loro utilizzo, aumenteranno i dati e la complessità delle informazioni da raccogliere; cambieranno altresì le procedure interne e di gestione dei fornitori, nonché dei committenti, anche per i prodotti chimici impiegati in fertilizzazione. "Federchimica e le sue Associazioni di settore,

tra cui Assofertilizzanti - ha commentato Narciso Salvo - sono impegnate verso le Istituzioni e le Autorità europee e nazionali a far sì che la proposta di regolamento sia meno burocratica e più chiara possibile nei contenuti, tutelando la competitività non solo dell'industria e del commercio chimico, ma dell'intera economia del paese. Si stima infatti che siano circa 500.000 le imprese italiane coinvolte nell'applicazione del R.E.A.CH., che a vario livello utilizzano chemicals, e che siano per il 90% di piccola dimensione. Per quanto riguarda il nostro settore - ha aggiunto - che per la maggior parte impiega sostanze e preparati ben conosciuti, le procedure di registrazione dovrebbero avvenire secondo una metodologia più snella e congiuntamente a Federchimica e alle Associazioni euro-

pee del settore ci stiamo attivando in questo senso". Salvo ha poi aggiunto che "la revisione delle norme sui fertilizzanti attualmente in vigore dal 1984 è un fronte sul quale siamo particolarmente impegnati. Dalla fine del 2003 il settore dei concimi è normato a livello europeo dal Regolamento CE 2003/2003, la cui



applicazione sarà completa nel giugno 2005. Per adeguare quindi la legislazione italiana a quella comunitaria, il governo è stato delegato, attraverso la legge comunitaria 2004, a rivedere la legge nazionale. Assofertilizzanti, in accordo con gli altri attori della scena della fertilizzazione, quali le organizzazioni sindacali dei produttori agricoli, il mondo della ricerca scientifica, gli organismi di controllo, sta mettendo a punto un testo che, riprendendo il più possibile quanto definito nel suddetto Regolamento introduca nuove definizioni di prodotti che tengano conto delle rinnovate necessità del settore". Si è inoltre tenuta l'assemblea annuale dell'Istituto per il controllo e la garanzia della qualità dei fertilizzanti (ICQF) del quale Assofertilizzanti è uno dei soci fondatori. Presidente dell'Istituto è stato eletto Carlo Monesini.

LE TENDENZE DEL SETTORE

La produzione dell'industria italiana dei fertilizzanti è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente e continua a soddisfare circa il 50% del fabbisogno interno.

L'importazione è fondamentalmente limitata ai concimi minerali, che però rappresentano circa l'80% del consumo in termine di quantità. Lo sviluppo, sia in termini di volumi che di tecnologia, della produzione nazionale continua a percorrere la strada, iniziata già da alcuni anni, dei prodotti innovativi, stante la sempre più pressante richiesta da parte degli operatori di fertilizzanti specifici, quali: prodotti altamente idrosolubili, prodotti ad attività biostimolante, concimi a base di microelementi, concimi a rilascio controllato degli elementi nutritivi.

In questo settore dei prodotti definiti specialistici, molte piccole e medie imprese italiane si sono imposte sul mercato nazionale e internazionale per la qualità dei propri prodotti divenendo tra le maggiori industrie del settore.